

MENSILE PER INSEGNANTI GENITORI E STUDENTI FONDATA DA ALFREDO VINCIGUERRA
APRILE 2018 - NUMERO 581 - ANNO XLIII - EURO 5,00

TUTTOSCUOLA

DOPO ELEZIONI

Cosa cambia per la scuola

Poste Italiane SpA - Sped. Abb. Post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Roma

ISSN: 0391-7967



80004

9 770391 796004

Informazione economica pratica e semplice

di Paola Torre

Il linguaggio dell'economia appare spesso complicato: alcuni concetti possono sembrare inavvicinabili, ma se spiegati in maniera chiara e semplice, alla fine, risultano perfettamente comprensibili.

Questo vale, in particolare, per le espressioni gergali spesso usate dagli economisti. Quante volte, specialmente negli ultimi anni, avete sentito parole quali "inflazione", "spread" o "rating" e vi siete chiesti che cosa volessero veramente dire?

Abbiamo selezionato sette termini fondamentali, facili da trovare sulle pagine dei giornali e riferiti ad aspetti che riguardano la nostra vita quotidiana.

Partiamo dal concetto di prezzo, che indica il valore monetario di un bene e che di solito – per via della legge della domanda e dell'offerta – può variare nel tempo e nello spazio. Un prezzo elevato può essere indice di elevati costi di produzione, scarsità di risorse, ma soprattutto – nel caso di un mercato concorrenziale – è frutto di un eccesso di domanda (per qualsivoglia ragione) rispetto all'offerta.

Nel caso in cui un prodotto sia, per esempio, realizzato all'estero, il suo prezzo è influenzato anche dall'andamento del tasso di cambio, che esprime il valore di una valuta rispetto a un'altra. Quando la moneta di un Paese A si deprezza (cioè vale di meno) rispetto a quella di un Paese B, significa che c'è bisogno di un numero maggiore di unità

di valuta del Paese A per acquistare un'unità di valuta del Paese B (ad esempio, occorreranno più euro per acquistare un dollaro). Ne segue che per i residenti nel Paese A sarà più costoso importare merci e servizi prodotti nel Paese B; viceversa, per il Paese B converrà importare dal Paese A.

Il valore di una moneta, così come di qualsiasi altro bene, dipende da quanto è richiesta (cioè, dalla domanda) e da quanta ne viene offerta. La valuta si deprezza se la domanda è inferiore all'offerta, mentre si apprezza in caso contrario.

La crescita generale dei prezzi prende il nome di inflazione. L'inflazione viene misurata usando un paniere di beni (un campione) di cui si calcola la variazione percentuale dei prezzi in un determinato lasso di tempo. In generale, un'inflazione moderata – per esempio, intorno al 2% – viene considerata positiva, perché spinge i consumatori ad acquistare oggi, sapendo che domani i prezzi saliranno, e per lo stesso motivo invoglia le imprese a fare investimenti per continuare a produrre. Un'inflazione alta, invece, spinge a un'allocatione non ottimale delle risorse, perché rende più conveniente indebitarsi che risparmiare e taglia la capacità di acquisto delle famiglie.

Anche il denaro ha un prezzo, e questo è conosciuto co-



►►

Per sostenere il progetto, il MIUR ha stanziato risorse pari a 300.000 euro (DM 851/17) ripartite secondo i criteri definiti con il Decreto Direttoriale della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici n. 1538 del 27 dicembre 2017. Le risorse sono destinate prioritariamente alla realizzazione di un percorso di alfabetizzazione finanziaria per ciascun CPIA.

Il CPIA potrà destinare quota parte, non superiore al 10%, a progetti e attività da realizzare in ambito locale, regionale e nazionale; laddove

disponibili, le risorse possono essere, altresì, utilizzate per realizzare percorsi di alfabetizzazione finanziaria nell'ambito delle attività di ampliamento dell'offerta formativa destinati agli adulti. In via sperimentale, e limitatamente all'anno scolastico in corso, tali percorsi realizzati nell'ambito delle attività di ampliamento dell'offerta formativa possono essere destinati anche alle insegnanti, in particolar modo madri, delle scuole di ogni ordine e grado. Le ragioni dell'individuazione di questo target sono le seguenti:

in primo luogo, le indagini documentano un significativo divario di genere in relazione alla "financial literacy"; in secondo luogo, le insegnanti costituiscono un bacino d'utenza stabile, facilmente individuabile e numericamente importante che il CPIA potrebbe coinvolgere nei propri percorsi di alfabetizzazione finanziaria; in terzo luogo le docenti si trovano già nei luoghi presso i quali vengono erogati i percorsi dei CPIA e pertanto è più semplice e immediato intercettarli; in quarto luogo, le insegnanti potrebbero met-



Il rendimento di un investimento è influenzato dal rischio, che è la probabilità di ottenere un rendimento diverso da quello atteso: quanto maggiore è il rischio, tanto maggiore sarà il rendimento atteso di un investimento. Il rischio può essere mitigato attraverso la diversificazione, che comporta la scelta di strumenti finanziari che mostrano un andamento non correlato.

A proposito di rischio, lo **spread** rappresenta una sua misurazione. È calcolato come la differenza fra il rendimento di titoli di Stato equivalenti (con simili caratteristiche) emessi da Paesi diversi. In Italia, spesso ci si riferisce allo spread per indicare la differenza tra i rendimenti dei BTP e i rendimenti dei Bund emessi dalla Germania.

Uno spread elevato denota una probabile maggiore difficoltà dello Stato nell'onorare il proprio debito, e quindi aumenta in modo consistente durante le fasi di crisi,

me tasso di interesse. Esso rappresenta il costo dei soldi presi in prestito o, se ci mettiamo nei panni del creditore, quanto ricaviamo dalla concessione di un prestito. Come tutti i prezzi varia nel tempo e nello spazio (per esempio è diverso in USA e in Europa, o all'interno dell'Europa stessa), e in più dipende anche dalla politica monetaria decisa dalle Banche Centrali dei singoli Paesi. Il tasso di interesse è espresso in un arco temporale che normalmente è l'anno, e serve altresì per il calcolo del rendimento degli investimenti. Il rendimento, però, non coincide con il tasso di interesse, perché tiene anche conto della differenza tra prezzo di acquisto e prezzo di vendita delle attività su cui abbiamo investito.

rendendo ancora più difficile rimborsare il debito.

La capacità dello Stato (e, in generale, di qualsiasi debitore) di restituire il denaro ricevuto in prestito è analizzata – da parte di Agenzie specializzate – sulla base del comportamento passato e sulla previsione del comportamento futuro attraverso un giudizio sintetico, espresso con lettere, noto come **rating**. Un rating alto attira gli investitori, un rating basso li allontana perché si riflette sul costo del debito e quindi riduce la probabilità di pagamento dello stesso.

Divertenti video di approfondimento per ogni singola parola sono disponibili al link: <http://www.museodelrisparmio.it/edupop-la-nuova-educazione-finanziaria/>

tere a profitto le conoscenze e le competenze acquisite nei percorsi di alfabetizzazione finanziaria non solo per la propria vita personale ma anche familiare, per le evidenti ricadute sui propri figli, nonché professionale.

Con successiva Nota Ministeriale saranno fornite le indicazioni per il monitoraggio dei 90 percorsi di alfabetizzazione finanziaria destinati agli adulti iscritti ai percorsi di primo livello secondo periodo didattico, nonché per il monitoraggio dei percorsi di alfabetizzazione finan-

ziaria realizzati nell'ambito delle attività di ampliamento dell'offerta formativa destinati agli adulti, precedentemente richiamati.

Il 21 febbraio 2018 ha aderito al progetto anche l'USR Puglia con 7 CPIA. Pertanto, il numero complessivo resta fissato a 97 CPIA.

Nell'ambito della sperimentazione gli UU.SS.RR. valuteranno l'opportunità, fermo restando l'autonomia dei CPIA, di promuovere ogni utile iniziativa al fine di assicurare un quadro di riferimento unitario ed omogeneo in grado di

valorizzare le risorse e le specificità territoriali.

È stato fatto un bel pezzo di strada, l'importante è non fermarsi, i risultati stanno arrivando. Per questo il direttore generale Maria Assunta Palermo sta valutando la possibilità di organizzare - con tutti i soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nel progetto - la prima conferenza nazionale sull'educazione finanziaria degli adulti.

**Dirigente Tecnico, coordinatore del comitato tecnico per la promozione dell'educazione finanziaria nei Cpia*